

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PER IMPEDIRE L'APPROVAZIONE DELLA DELIBERA RIGUARDANTE L'HOTEL HILTON A MONTE MARIO

Sette ore di accesa battaglia della Lista cittadina contro lo scandaloso affare Immobiliare-Comune

I motivi della fretta degli uomini della maggioranza - Le accuse di un rovescio - Un difensore d'ufficio della Giunta capitolina - Una proposta d'inchiesta parlamentare sarà avanzata da Natoli - Un documento scomparso

(Continuazione dalla 1. pag.)

La maggioranza ha fretta e non sembra neppure avvedersi della gravità del suo atteggiamento. Era stato in un primo momento deciso che si sarebbe discusso prima del dibattito pubblico della giunta, ma il presidente dell'istituto case popolari avrebbe dovuto svolgere una relazione. Calpestando questo impegno preciso, la Giunta ha invertito arbitrariamente l'ordine dei lavori, ponendo in primo piano le deliberazioni dell'Immobiliare.

Il compagno GIGLIOTTI nota subito la cosa e chiede il ritorno all'originario ordine dei lavori. Prima la casa - dice Gigliotti - poi le deliberazioni dell'Immobiliare. Ma il SINDACO risponde con un «no» secco, che non vorrebbe ammettere repliche.

GIGLIOTTI e NATOLI insistono, ma la maggioranza respinge l'inversione dei lavori. Si passa ora a una lunga discussione preliminare, prolegittima, dopo brevi parole del Sindaco, da una pregiudiziale del compagno NATOLI. Ma Natoli affronta subito una questione sostanziale, giacché egli dice, la pregiudiziale dettata non tanto da motivi di ordine regolamentare, quanto da ragioni di carattere morale. Il settimanale «Espresso» - dice Natoli - ha rivolto al Sindaco, alla Giunta e a una commissione di cittadini del Comune accuse gravissime, alle quali si è ri-

discussione delle due deliberazioni, tanto più che - aggiunge GIGLIOTTI - intervenendo a sostegno della proposta di Natoli - «L'Espresso» ha accusato l'amministrazione di essere dominata dalla società Immobiliare. Il comune non ha distituito queste accuse. Ma il SINDACO è sordo e sempre frettoloso, e contesta, per di più, a perdere le parole. Non c'è tempo - egli dice - per la mozione non c'è tempo. «Materia premessa. Premessa infatti gli interessi dell'Immobiliare. E la maggioranza respinge la pregiudiziale di Natoli».

NATOLI, allora, chiede di nuovo la parola ed annuncia che il presidente dell'assemblea, che i parlamentari dell'opposizione considerano la resistenza della Giunta a far luce piena sulle accuse pubblicate, presentando una proposta di legge per una inchiesta del Parlamento sul Comune di Roma.

La battaglia continua, e la maggioranza non è ancora riuscita ad imporre la discussione sul merito delle due proposte di deliberazione. Il compagno TURCHI propone la sospensione della discussione e il suo rinvio al prossimo Consiglio comunale. La sua argomentazione è semplice e raccoglie visibili consensi nell'assemblea. «È deciso - egli dice - il rinvio di altre proposte di interesse meno rilevante di questa al prossimo Consiglio. A maggior ragione, quindi, si rinvii questa proposta che tocca il prestigio della città». Persino il ministro AURELLI dichiara di condividere questa considerazione, ma così non pensa il capo del gruppo dc, CARATARA, che ritiene la specializzazione dell'Immobiliare, destinata peraltro a far scembiare la zona panoramica di Monte Mario, «materia urgente» a causa della scarsa ricettività alberghiera.

«Questo è urgente?», si domanda la compagna RODANO. Ma perché non si considera urgente il programma di assistenza estiva ai bambini poveri che devono andare nelle colonie, o la questione dell'Immobiliare? Ma la maggioranza ha i voti da far pesare. La macchina si mette in moto ed anche la sospensione di Turchi viene respinta. Significativo il fatto che, oltre al vicepresidente della Lista cittadina, si verifici l'astensione del repubblicano D'Agostino, dell'indipendente Addamiano e persino del ministro.

A questo punto prende la parola l'assessore all'urbanistica STORONI, liberale. Assumendo l'atteggiamento di colui che vuol mettere le mani avanti, Storoni si lascia andare ad una serie di affermazioni gravissime.

«Un'ammisione preoccupante è nella premessa, l'addossare a questa giunta l'urgenza di discutere sulle pressioni dei rappresentanti del capitale straniero nelle combinazioni Hilton-Immobiliare, ma quella più grave ancora, che la giunta di stacco l'assemblea, nella confusione che l'assessore si è rifiutato di presenziare alla proposta di variazione di piano regolatore dell'albergo, non tanto per la salvaguardazione dei terreni dell'Immobiliare, quanto per la pubblicazione del futuro albergo Hilton. Per la variante di piano regolatore, dice Storoni - gli organi tuttora prevaricanti costituiti si sono dichiarati di massima favorevoli». Ha voluto però che la variante la presentasse il sindaco. Io ho solo curato gli aspetti economici del problema. Quando si voterà la proposta di variante, unicamente per motivi di ordine esteri, io mi asterrò».

Ma Storoni non ha ancora finito di sconcertare l'assemblea, poche giunge ad affermare che neppure dal punto di vista economico l'accordo con l'Immobiliare può essere considerato il più conveniente per il Comune e che attraverso l'approvazione di questa variante l'Immobiliare disporrà di terreni edificabili, nei pressi dell'albergo, per la misura di 5 ettari, ossia 50 mila metri quadrati.

Da più parti si chiede allora: «Ma l'urgenza di questa deliberazione dov'è?». Ed è il SINDACO a rispondere, affermando che per due volte gli americani hanno sollecitato la conclusione dell'affare.

E questo l'ammollo che precede l'intervento del compagno CIANCA, il quale svolge una lunga, vivace e documentata requisitoria. Egli afferma innanzitutto che l'urgenza appare veramente ingiustificata, se si pensa che in questi anni sono rimasti insoluti problemi veramente gravi e urgenti come quelli del rimborsamento del gas, dell'Atac e della Strefa. Ma neppure la situazione alberghiera giustifica l'urgenza assoluta della delibera-

zione. È vero che esiste carenza di posti letto; ma al 20 mila disponibili attualmente bisognerebbe aggiungere piuttosto 5000 per gli alberghi e le pensioni di seconda, terza e quarta categoria. La ricettività alberghiera di Roma (l'albergo Hilton di Monte Mario rientra in questa categoria) non richiede assolutamente provvedimenti pressanti.

In realtà - dice con forza CIANCA - dietro la costruzione di Monte Mario non c'è solo l'affare dell'albergo, ma una più vasta operazione immobiliare che riguarda le proprietà dell'Immobiliare. Di Monte Mario si può già dire con certezza che in precedenza, quando la giunta costui opere pubbliche per conto dell'Immobiliare, il Comune aveva fatto una lunga, vivace e documentata requisitoria. Egli afferma innanzitutto che l'urgenza appare veramente ingiustificata, se si pensa che in questi anni sono rimasti insoluti problemi veramente gravi e urgenti come quelli del rimborsamento del gas, dell'Atac e della Strefa.

Ma neppure la situazione alberghiera giustifica l'urgenza assoluta della delibera-



La separazione della convenzione, che non avrebbe motivo di esistere se la variante non venisse approvata.

NATOLI si associa alla richiesta e nota subito dopo che il fascicolo sulla variante mancano importanti documenti senza i quali ogni discussione approfondita è impossibile. I documenti mancanti sono la relazione tecnica, l'elenco delle proprietà vincolate e il preventivo della spesa.

Il SINDACO risponde evasivamente, e a una nuova richiesta di replica di NATOLI, lo scoppia il primo intervento di Storoni.

SINDACO: Io non le do la parola. Parli Addamiano sul merito della delibera.

GRISOLIA (con molta energia): Questo è un abuso. Lei non può parlare.

NATOLI: Ho pieno diritto alla parola e non intendo rinunciare.

LIBOTTE (con tono provocatorio mentre l'assemblea si sparpaglia): Sindaco, allontanati i distributori.

LIBOTTE: buoni (flarib). Sei tu piuttosto che qui non tenerli più. Ricordi che sei stato eletto con la legge 1000.

SINDACO: I documenti sono nel fascicolo. Natoli non può parlare.

NATOLI: Non è vero! Non è vero! È falso. I documenti non ci sono!

Il SINDACO perde la testa perché si ritiene offeso dalla apostrofe assolutamente obiettiva di CIANCA, il quale, secondo il Sindaco, dovrebbe essere allontanato dal aula. Ma CIANCA ribadisce la sua costatazione precisando di aver consultato il fascicolo e di aver ricevuto che i documenti non esistevano.

STORONI assomiglia allora ad un'altra affermazione gravissima a quelle precedenti, affermazione che ha addirittura il tono di un «gallo».

Egli afferma che della separazione del fascicolo, il fascicolo è stato ecceduto di tutti i documenti richiesti dalla legge. Mancava il solo preventivo delle spese, che non è obbligatorio.

NATOLI afferma allora di non chiedere anche l'elenco delle proprietà sottoposte al vincolo. Appare strano il fatto che prima l'elenco esisteva e che ora, arrivato il fascicolo qui nel gabinetto del Sindaco, il documento non si trovi più.

L'ambasciatore del Sindaco e dei consiglieri della maggioranza è assolutamente pensoso. Ma Rebecchini toglie la corte e fa lazarca la discussione sul merito della delibera.

Il numero del quotidiano L'Espresso ha pubblicato un articolo sulla manifestazione organizzata dal gruppo di cittadini che si occupa di interesse popolare. Il documento è stato distribuito in alcune parti scardinate e si domandano se non abbiano per caso esagerato.

Non accennano personalmente Rebecchini, e non si domandano se non abbiano per caso esagerato.

Il SINDACO aveva risposto, sventolando un foglietto, ma senza spiegare nulla.

È questo l'ammollo che precede l'intervento del compagno CIANCA, il quale svolge una lunga, vivace e documentata requisitoria.

Egli afferma innanzitutto che l'urgenza appare veramente ingiustificata, se si pensa che in questi anni sono rimasti insoluti problemi veramente gravi e urgenti come quelli del rimborsamento del gas, dell'Atac e della Strefa.

Ma neppure la situazione alberghiera giustifica l'urgenza assoluta della delibera-

zione. È vero che esiste carenza di posti letto; ma al 20 mila disponibili attualmente bisognerebbe aggiungere piuttosto 5000 per gli alberghi e le pensioni di seconda, terza e quarta categoria.

La ricettività alberghiera di Roma (l'albergo Hilton di Monte Mario rientra in questa categoria) non richiede assolutamente provvedimenti pressanti.

In realtà - dice con forza CIANCA - dietro la costruzione di Monte Mario non c'è solo l'affare dell'albergo, ma una più vasta operazione immobiliare che riguarda le proprietà dell'Immobiliare.

Di Monte Mario si può già dire con certezza che in precedenza, quando la giunta costui opere pubbliche per conto dell'Immobiliare, il Comune aveva fatto una lunga, vivace e documentata requisitoria.

Egli afferma innanzitutto che l'urgenza appare veramente ingiustificata, se si pensa che in questi anni sono rimasti insoluti problemi veramente gravi e urgenti come quelli del rimborsamento del gas, dell'Atac e della Strefa.

Ma neppure la situazione alberghiera giustifica l'urgenza assoluta della delibera-

zione. È vero che esiste carenza di posti letto; ma al 20 mila disponibili attualmente bisognerebbe aggiungere piuttosto 5000 per gli alberghi e le pensioni di seconda, terza e quarta categoria.

La ricettività alberghiera di Roma (l'albergo Hilton di Monte Mario rientra in questa categoria) non richiede assolutamente provvedimenti pressanti.

In realtà - dice con forza CIANCA - dietro la costruzione di Monte Mario non c'è solo l'affare dell'albergo, ma una più vasta operazione immobiliare che riguarda le proprietà dell'Immobiliare.

Di Monte Mario si può già dire con certezza che in precedenza, quando la giunta costui opere pubbliche per conto dell'Immobiliare, il Comune aveva fatto una lunga, vivace e documentata requisitoria.

Egli afferma innanzitutto che l'urgenza appare veramente ingiustificata, se si pensa che in questi anni sono rimasti insoluti problemi veramente gravi e urgenti come quelli del rimborsamento del gas, dell'Atac e della Strefa.

Ma neppure la situazione alberghiera giustifica l'urgenza assoluta della delibera-

zione. È vero che esiste carenza di posti letto; ma al 20 mila disponibili attualmente bisognerebbe aggiungere piuttosto 5000 per gli alberghi e le pensioni di seconda, terza e quarta categoria.

La ricettività alberghiera di Roma (l'albergo Hilton di Monte Mario rientra in questa categoria) non richiede assolutamente provvedimenti pressanti.

In realtà - dice con forza CIANCA - dietro la costruzione di Monte Mario non c'è solo l'affare dell'albergo, ma una più vasta operazione immobiliare che riguarda le proprietà dell'Immobiliare.

Di Monte Mario si può già dire con certezza che in precedenza, quando la giunta costui opere pubbliche per conto dell'Immobiliare, il Comune aveva fatto una lunga, vivace e documentata requisitoria.

Egli afferma innanzitutto che l'urgenza appare veramente ingiustificata, se si pensa che in questi anni sono rimasti insoluti problemi veramente gravi e urgenti come quelli del rimborsamento del gas, dell'Atac e della Strefa.

Ma neppure la situazione alberghiera giustifica l'urgenza assoluta della delibera-

zione. È vero che esiste carenza di posti letto; ma al 20 mila disponibili attualmente bisognerebbe aggiungere piuttosto 5000 per gli alberghi e le pensioni di seconda, terza e quarta categoria.

La ricettività alberghiera di Roma (l'albergo Hilton di Monte Mario rientra in questa categoria) non richiede assolutamente provvedimenti pressanti.

In realtà - dice con forza CIANCA - dietro la costruzione di Monte Mario non c'è solo l'affare dell'albergo, ma una più vasta operazione immobiliare che riguarda le proprietà dell'Immobiliare.

Di Monte Mario si può già dire con certezza che in precedenza, quando la giunta costui opere pubbliche per conto dell'Immobiliare, il Comune aveva fatto una lunga, vivace e documentata requisitoria.

Egli afferma innanzitutto che l'urgenza appare veramente ingiustificata, se si pensa che in questi anni sono rimasti insoluti problemi veramente gravi e urgenti come quelli del rimborsamento del gas, dell'Atac e della Strefa.

Ma neppure la situazione alberghiera giustifica l'urgenza assoluta della delibera-

zione. È vero che esiste carenza di posti letto; ma al 20 mila disponibili attualmente bisognerebbe aggiungere piuttosto 5000 per gli alberghi e le pensioni di seconda, terza e quarta categoria.

La ricettività alberghiera di Roma (l'albergo Hilton di Monte Mario rientra in questa categoria) non richiede assolutamente provvedimenti pressanti.

Sorpresi dalla polizia mentre tentano un furto

L'episodio è accaduto in via della Regina



SPECIALISTI DEL «FURTO» - Ecco i tre sfortunati ladri. (Da sinistra) Benedetto Passerelli, Mario Novelli e Bartoli

Tre persone che stavano tentando di entrare in una tabaccheria con il sistema del «bacco» sono state colte in flagrante da una pattuglia della polizia mobile in servizio di pattugliamento. Tre viaggiavano a bordo di un'automobile targata Roma 126978 e dopo aver attraversato il ponte di Porta Ardeatina sono stati fermati in via della Regina.

Una volta che i tre individui hanno fatto la loro comparsa, l'uomo che stava al volante del furgone è stato immobilizzato immediatamente, mentre gli altri due sono stati ammanettati dopo un breve scontro. I tre sono stati identificati per Mario Novelli, 40 anni, senza fissa dimora, Benedetto Passerelli, 32 anni, abitante in via Colonna 6, e Paoletti Bartoli, 32 anni, abitante in via Tuscolana 51.

Tra le persone che stavano tentando di entrare in una tabaccheria con il sistema del «bacco» sono state colte in flagrante da una pattuglia della polizia mobile in servizio di pattugliamento. Tre viaggiavano a bordo di un'automobile targata Roma 126978 e dopo aver attraversato il ponte di Porta Ardeatina sono stati fermati in via della Regina.

Le manifestazioni indette dal P.C.I.

Il 10, a Bologna, 10, a Bari, 10, a Bergamo, 10, a Brescia, 10, a Cagliari, 10, a Catania, 10, a Cosenza, 10, a Firenze, 10, a Genova, 10, a Grosseto, 10, a Imperia, 10, a Lodi, 10, a Livorno, 10, a Mantova, 10, a Milano, 10, a Modena, 10, a Novara, 10, a Padova, 10, a Palermo, 10, a Parma, 10, a Pavia, 10, a Perugia, 10, a Pisa, 10, a Pordenone, 10, a Prato, 10, a Ravenna, 10, a Roma, 10, a Salerno, 10, a Sassari, 10, a Siena, 10, a Sondrio, 10, a Taranto, 10, a Terni, 10, a Treviso, 10, a Udine, 10, a Varese, 10, a Verona, 10, a Vicenza, 10, a Vercelli, 10, a Vigevano, 10, a Viterbo.

Il SINDACO ha appena in tempo all'abboccato il suo concetto attenduto: «L'Immobiliare paga bene l'approvazione di questa deliberazione, e vorrebbe continuare, ma l'assessore elementare FRANCESCHI e il socialdemocratico SALMINCI, mediatori di voler dare un altro significato all'accusa, hanno interrotto il programma di lavoro, e hanno chiesto ai deputati di dare un'opinione sul fatto che il SINDACO sembrava avere approvato, meglio il senso della parola di Cianca, ma montato dagli assenti a unirsi anche lui al coro della maggioranza, al quale rispondono le frasi dei consiglieri della lista cittadina. «L'Immobiliare e la Continuità sono la stessa cosa. Pensate agli interessi della città, non a quelli degli speculatori».

Il SINDACO tenta invano di far allontanare il compagno CIANCA, che chiede di poter continuare e di chiarire.

L'Espresso

LA RISPOSTA DI REBECCHINI NON C'È STATA



La nostra non è una gara col sindaco, ma una campagna di interesse generale: invociamo perciò sull'amministrazione di Roma un dibattito parlamentare

LA RISPOSTA DI REBECCHINI NON C'È STATA



LA RISPOSTA DI REBECCHINI NON C'È STATA

Municipalizzata la Centrale del latte a 5 anni dalla decisione del Consiglio

L'annuncio del Sindaco nella seduta di ieri in Campidoglio - La nomina della commissione amministratrice avverrà con la prossima amministrazione

Alcune delle sedute di ieri del Consiglio comunale, il Sindaco ha annunciato che il municipio di Roma ha ritirato le opposizioni che avevano impedito la trasformazione della Centrale del latte in azienda speciale del Comune di Roma.

La deliberazione presa a tempo dal Consiglio comunale, che fin dal 1951 aveva deciso la municipalizzazione della Centrale del latte, è stata approvata.

La nomina della commissione amministratrice avverrà con la prossima amministrazione.

La decisione del municipio è stata comunicata alle 13 di ieri con una lettera di cui il Sindaco non ha letto il testo. L'assessore all'urbanistica ha fatto un'aggiunta che «quanto prima» saranno emanate le disposizioni necessarie per la esecuzione della delibera e si provvederà alla nomina della commissione amministratrice.

Questa particolare questione, Buschi, sottolineando il ritardo, insistendo con il Sindaco, ha chiesto che la nomina della commissione, o se non possa avvenire prima, dello scioglimento del Consiglio, sia rinviata alla nuova amministrazione.

Il Sindaco ha assicurato che la nomina avverrà nel corso della prossima amministrazione e che la Giunta non prenderà un provvedimento d'urgenza in attesa del nuovo Consiglio. Egli non ha accolto una proposta del compagno CIANCA, il quale aveva chiesto un conferimento patrimoniale dell'amministrazione comunale per gettare le basi di un nuovo, moderno stabilimento della Centrale del latte.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7:15: Concerto sinfonico. 7:30: Radioteatro. 8:00: Lettere dal mondo. 8:30: Notiziario. 9:00: Musica. 9:30: Musica. 10:00: Musica. 10:30: Musica. 11:00: Musica. 11:30: Musica. 12:00: Musica. 12:30: Musica. 13:00: Musica. 13:30: Musica. 14:00: Musica. 14:30: Musica. 15:00: Musica. 15:30: Musica. 16:00: Musica. 16:30: Musica. 17:00: Musica. 17:30: Musica. 18:00: Musica. 18:30: Musica. 19:00: Musica. 19:30: Musica. 20:00: Musica. 20:30: Musica. 21:00: Musica. 21:30: Musica. 22:00: Musica. 22:30: Musica. 23:00: Musica. 23:30: Musica. 24:00: Musica.

Nuovo complesso industriale

Questa mattina il complesso industriale Ramazzotti nella nuova sede di Piazza Stupazzini n. 2 è in tale fase di lavoro, nella presenza del Presidente Ecc. Marzari, conferita gli Attestati di Operatività ed il distintivo di «Veterano dell'Operaio Italiano» ai dipendenti anziani della Ditta.

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12 A A ARTIGIANI Cantù vendono camere letto franco ecc. Arredamenti eran lusso economici. Facilitazioni - Farsis 31 (dirimetro ENALI Napoli).

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO Venere Cure premenstruali DISFUNZIONI SESSUALI (ogni sessuale) LABORATORIO ANALISI MICROBIOLOGICHE DIRETT. DR. CASANDRI Specialista Via Carlo Alberto, 43 (Stazione) Tel. 717-52 o 2112



Aldo Natoli

sposto con una conferenza stampa. Si è rinunciato, nonostante che quel giornale, mastro di gradella, una discussione di questa natura, ma che i rapporti che intercorrono fra l'Amministrazione comunale e l'Immobiliare, si è invece assistito a un fenomeno singolare: a quel che «L'Espresso» dice, la giunta Immobiliare, non il Comune, quasi che sia il potente gruppo privato il difensore d'ufficio dell'amministrazione cittadina.

Ebbene - dice Natoli - sulla questione il chiarimento può avvenire in questa sede, giacché esiste da lungo tempo una mozione della Lista cittadina che propone una indagine sulle accuse rivolte alla Giunta e un gruppo determinato dell'alta burocrazia capitolina. Il Sindaco aveva assicurato una discussione della mozione entro il 10 marzo, ma il 10 marzo è trascorso senza che della mozione si sia fatto cenno. Non vi è dubbio che un chiarimento dei rapporti fra l'Immobiliare e il Comune deve considerarsi pregiudiziale alla

Comitiva di turisti stranieri derubata di tutto il bagaglio

Con la fuga di turisti che si è verificata nella notte tra il 5 e il 6 aprile, una comitiva di turisti stranieri è stata derubata di tutto il bagaglio. I turisti erano in numero di 15 e provenivano da varie parti del mondo. Il furto è avvenuto in un albergo di via Appia Antica.

La notizia è stata diffusa dalla stampa e ha suscitato grande interesse. Le autorità competenti stanno indagando sui fatti.

Scopero alla Rizzoli a tempo indeterminato